



DELIBERAZIONE N° 202300516

SEDUTA DEL 10/08/2023

Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio
e dell'Energia
23BA

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

DGR 226/2023 - Procedura di semplificazione dei procedimenti di V.Inc.A. - Attuazione Linee Guida Nazionali - Prevalutazioni - Presa d'atto del Documento conclusivo del procedimento - Certezza del termine iniziale di efficacia.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 10/08/2023 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Casino Michele	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Michele Busciolano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 4

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTA

la L. n. 241/90 ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA

la L.R. n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;

VISTO

il D.lgs n. 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

VISTE

- la D.G.R. n. 265/2022 ad oggetto: “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024. Approvazione*”;
- la D.G.R. n. 214/2023 ad oggetto: “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*”;

VISTO

lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA

la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;

VISTA

la D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022, avente ad oggetto “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;

VISTA

la L.R. n. 29/2019, recante: “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTO

il Regolamento regionale del 10/02/2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTA

la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA

la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTO

il D.P.G.R. n. 47 del 28 marzo 2022 con cui è stato nominato l'Assessore Cosimo Latronico con delega all'Ambiente e Energia;

VISTA

la D.G.R. n. 257 del 11 maggio 2022 recante "D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale - Conferma" con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale dell'ambiente, del territorio e dell'energia l'ing. Roberto Tricomi;

VISTA

la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO

il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTE

- a) la Legge regionale n. 11 del 05/06/2023 LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023;
- b) la Legge regionale n. 12 del 05/06/2023 BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2023-2025;
- c) la DGR 323 del 08/06/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.";
- d) la DGR 324 del 08/06/2023 "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025";
- e) la L.R. del 28/07/2023, n. 21 avente ad oggetto "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025";

VISTA

la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTA

la direttiva comunitaria 92/43/CEE «Habitat» del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla «conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche» finalizzata a garantire la tutela della biodiversità dell'Unione europea, impegnandosi a conservare gli habitat naturali e la flora e la fauna selvatiche, mediante l'istituzione della rete ecologica «Natura 2000», costituita dalle Zone speciali di conservazione, designate dai Paesi dell'UE ai sensi della citata direttiva e dalle Zone di protezione speciale, classificate ai sensi della direttiva 2009/147/CE «Uccelli»;

VISTO

l'art. 6, paragrafo 3, della predetta direttiva 92/43/ CEE che prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo e che, alla luce delle conclusioni di tale valutazione sul sito, e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica;

VISTO

l'art. 6, paragrafo 4, della già menzionata direttiva 92/43/CEE che prevede, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in assenza di soluzioni alternative, la possibilità di autorizzare un piano o un progetto a condizione che sia verificata la sussistenza di motivi

imperativi di rilevante interesse pubblico mediante l'adozione di ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata;

VISTO

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante «Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114», che definisce la procedura di valutazione di incidenza ed individua tra gli effetti significativi da considerare nella valutazione di un piano, programma o progetto, quelli sulla «biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE»;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" che delega alle regioni la attuazione della direttiva citata ed è modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza";

VISTO

il Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, con cui l'Italia che ha modificato il Codice penale inserendo i reati di "Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette" e di "Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto". Le modifiche al Codice penale hanno portato all'inserimento di due nuovi articoli: l'Art. 727-bis relativo alle specie e l'Art. 733-bis relativo agli habitat;

VISTE

le DD.G.R. n. 951/2012, n. 30/2013, n. 1678/2015 e n. 309/2016 (nel prosieguo complessivamente denominate "D.G.R. n. 951/2012 e ss.mm.ii.") che approvano le Misure di Tutela e Conservazione Generali e sito-specifiche sui siti Natura 2000 di Basilicata in attuazione della Direttiva 92/43/CE (Habitat);

VISTI

i Decreti Ministeriali del 16.09.2013, del 11.01.2017, del 22.11.2017 e del 23.01.2019 di designazione delle ZSC della Regione Basilicata che prevedevano l'individuazione degli Enti Gestori delle ZSC designate;

CONSIDERATO

che con DD.GG.RR. n. 170/2014 e n. 671/2017 n. 312/2018 n. 410/2019, la Regione Basilicata ha individuato gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette e dei Siti Natura 2000: Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano; Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane; Parco Nazionale del Pollino; Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Amministrazione Provinciale di Potenza; Amministrazione Provinciale di Matera e Reparto Carabinieri Biodiversità della Basilicata;

RILEVATO

che con L.R. n. 28 del 20 novembre 2017, con la quale è stato istituito il PARCO REGIONALE NATURALE DEL VULTURE, allo stesso è stato conferito anche il ruolo di Ente Gestore della ZSC "Monte Vulture";

VISTA

la comunicazione della Commissione europea recante «Gestione dei siti Natura 2000 Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)» del 21 novembre 2018 (C (2018)7621 final), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 gennaio 2019;

VISTE

le "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4" (nel prosieguo denominate in breve anche "Linee Guida") di cui all'intesa della Conferenza Stato Regioni pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, predisposte, nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

PRESO ATTO

che con Deliberazione di Giunta Regionale n.473 dell'11 giugno 2021, sono state recepite le Linee Guida;

PRESO ATTO

che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 226 del 14 aprile 2023: "Procedura di semplificazione dei procedimenti di V.Inc.A. - Attuazione Linee Guida Nazionali - Prevalutazioni – Adempimenti", nell'ambito del processo di semplificazione del procedimento di V.inc.A. sono stati approvati:

- a) l'elenco degli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1 al citato provvedimento), al fine di individuare procedure semplificate per le attività che non abbiano impatti significativi sui siti natura 2000 e sulla loro tutela e conservazione;
- b) lo "*Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza VincA*" (Allegato 2 al predetto provvedimento), ritenuti non significativi nei confronti dei siti Natura 2000 di cui trattasi, per le motivazioni e per le valutazioni ivi riportate;

CONSIDERATO

che ai punti 6 e 7 del deliberato di cui alla sopra richiamata D.G.R. 226/2023 viene testualmente stabilito:

*"6) **Di disporre** la pubblicazione per 30 giorni, sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla VincA, della presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati, tra cui gli Allegati 1 e 2, e degli atti relativi al processo di concertazione svoltosi e conclusosi positivamente con gli Enti Gestori in merito agli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1) e agli interventi prevalutati ritenuti non significativi (Allegato 2), al fine di consentire ai soggetti portatori di interesse, diversi dagli Enti Gestori (già consultati in merito), di formulare osservazioni e/o proposte di modifica;*

*7) **Di stabilire** che:*

- a) l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'assenza di osservazioni e/o proposte di modifica rilevanti e meritevoli di accoglimento da parte del pubblico allo scadere del succitato periodo di pubblicazione (30 giorni) sul sito web regionale, nella sezione dedicata alla VincA;*
- b) dell'intervenuta efficacia della presente deliberazione sarà dato atto mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla VincA;*
- c) si procederà con deliberazione di Giunta regionale ad apportare modifiche e/o integrazioni al presente provvedimento in accoglimento delle eventuali osservazioni e/o proposte di modifica che perverranno entro il sopra richiamato periodo di pubblicazione che siano ritenute fondate e meritevoli di accoglimento";*

ATTESO

che:

- a) il procedimento, come previsto dal paragrafo 3.2 delle linee guida si è concluso formalmente in data 15/05/2023 e che a detta data è pervenuta soltanto la seguente comunicazione/osservazione:
Nota prot. n. 104322 del 15/05/2023 – Associazione Ambiente e Legalità;
- b) successivamente al citato termine, sono giunte altre due note, la prima di osservazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) in riferimento alla

nota sopra richiamata dell'Associazione Ambiente e Legalità, la seconda invece del Comune di Spinoso che nell'esprimere apprezzamento per il procedimento posto in essere, richiedeva ulteriori pre valutazioni su altre tipologie di intervento, sempre nello spirito collaborativo di una semplificazione della procedura stessa, e precisamente:
Nota prot. 107553 del 18/05/2023 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
Nota prot. 133442 del 19/06/2023 – Comune di Spinoso (PZ)

CONSIDERATO

che il MASE, nella propria nota di cui sopra, riprendendo parzialmente quanto riportato dall'Associazione Ambiente e legalità circa la pedissequa cronologia delle fasi attuative del procedimento, come riportate nelle linee guida nazionali, concludeva: *“Quanto sopra premesso, si invita codesta Amministrazione, in fase di revisione del provvedimento a seguito della conclusione della fase di consultazione pubblica ed in attuazione di quanto previsto dal punto 7 della DGR 226/2023, a garantire una completa conformità del processo di pre-valutazione regionale a quanto stabilito al paragrafo 2.3. delle Linee Guida nazionali.”*

DATO ATTO

che la conformità alle Linee Guida Nazionali del processo di prevalutazione regionale condotto da questa Direzione, è ampiamente definita nel “Documento conclusivo del Procedimento”, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e trasmesso per opportuna conoscenza e valutazione al MASE con nota protocollo n. 150226 del 07/07/2023;

PRESO ATTO,

dell'allegato “Documento conclusivo del Procedimento”, da cui si evince che:

- a) tutte le attività già previste nei piani di settore sottoposti a V.inc.A (anche integrata alla VAS) con valutazione positiva non necessitano ulteriori approfondimenti, a meno che non ci siano varianti o indicazioni più specifiche Es: Piani faunistici/piani ittici; Calendari venatori/ittici, Piani urbanistici/paesaggistici, Piani energetici/infrastrutturali, Piani di Assestamento, ecc.;
- b) il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza, e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A e obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione come esplicitamente riportato nelle Linee Guida nazionali;
- c) ai sensi del paragrafo 2.3 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza, la Regione, di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, ha svolto preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni) per alcune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat. Pertanto, le Autorità competenti, sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, ha individuato siti o porzioni di sito nelle quali determinati interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le prevalutazioni sono state condotte per gruppi di siti omogenei dal Gruppo di Lavoro regionale competente, all'uopo incaricato, anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità (es. stessi habitat di allegato I con medesimo grado di conservazione);
- d) nel rispetto delle succitate Linee Guida, l'iter procedurale preventivo all'adozione ufficiale di dette prevalutazioni mediante provvedimento di Giunta regionale, ha garantito il concerto con gli Enti gestori delle ZSC e delle ZPS, nonché la partecipazione del pubblico, partecipazione realizzata mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Basilicata, per trenta giorni prima della adozione ufficiale, degli elenchi degli interventi prevalutati, ritenuti “non significativi” nei confronti dei diversi siti Natura 2000, e dei pareri espressi alla base di dette conclusioni;

ATTESO

altresi:

- a) che l'efficacia della D.G.R. n. 226/2023, per sua espressa previsione, è stata subordinata all'assenza di osservazioni e/o di richieste di modifica rilevanti e meritevoli di accoglimento da parte del pubblico allo scadere del succitato periodo di pubblicazione (30 giorni) sul sito web regionale, nella sezione dedicata alla VincA;
- b) che, pertanto, è intervenuta l'efficacia della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 226/2023, della quale sarà dato atto mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla V.inc.A.;

RITENUTO

comunque, di dover procedere con apposita deliberazione di Giunta regionale a prendere atto dell'allegato "Documento conclusivo del Procedimento", che dà evidenza dell'avveramento della condizione di efficacia della D.G.R. n. 226/2023 sostanziantesi, per espressa previsione della medesima D.G.R., nell'assenza di osservazioni e/o proposte di modifica rilevanti e meritevoli di accoglimento da parte del pubblico allo scadere del succitato periodo di pubblicazione (30 giorni) sul sito web regionale, nella sezione dedicata alla V.inc.A.;

RITENUTO

altresi di dover stabilire che la D.G.R. n. 226/2023, tra cui le disposizioni relative gli interventi prevalutati di cui all'Allegato 2 alla medesima D.G.R. "Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza VincA", è efficace a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, al fine di dare certezza circa il termine iniziale di efficacia della citata D.G.R.;

PRESO ATTO

che sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla V.inc.A., è consultabile l'intera documentazione afferente al procedimento *de quo*;

su proposta dell'Assessore al ramo,
ad unanimità di voti

DELIBERA

- 1) di **PRENDERE ATTO** dell'allegato "Documento conclusivo del Procedimento", che dà evidenza dell'avveramento della condizione di efficacia della D.G.R. n. 226/2023 sostanziantesi, per espressa previsione della medesima D.G.R., nell'assenza di osservazioni e/o proposte di modifica rilevanti e meritevoli di accoglimento da parte del pubblico allo scadere del succitato periodo di pubblicazione (30 giorni) sul sito web regionale, nella sezione dedicata alla V.inc.A.;
- 2) di **STABILIRE** che la D.G.R. n. 226/2023, tra cui le disposizioni relative agli interventi prevalutati di cui all'Allegato 2 alla medesima D.G.R. "Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza VincA", è efficace a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, al fine di dare certezza circa il termine iniziale di efficacia della citata D.G.R.;
- 3) di **DISPORRE** che dell'intervenuta efficacia della D.G.R. n. 226/2023 sia dato atto, in conformità con quanto dalla stessa stabilito, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla V.inc.A.;

L'ISTRUTTORE

- 4) di pubblicare la presente deliberazione in modalità integrale sul BU della Regione Basilicata e sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it).

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRETTORE GENERALE **Roberto Tricomi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA